



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

COMUNE DI TRIESTE

Area Città e Territorio
Servizio Pianificazione Urbana

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE



Area Città e Territorio

Direttore arch. Marina Cassin

Gruppo di progettazione

Progettazione e Coordinamento generale

Dirigente Servizio Pianificazione Urbana arch. Maria Genovese

Progettisti

arch. Paola Cigalotto
arch. Sabina Anna Lenoci
arch. Francesco Spanò
arch. Roberto Bertossi
arch. Beatrice Micovilovich

Collaboratori

dott.ssa Rossella Diviacco
arch. Ezio Golini
dott. Michele Grison
arch. Manuela Parovel
dott. Roberto Prodan

Elaborazioni grafiche

geom. Paolo Cernivani
geom. Andrea Conti
m.o Mauro Pennone
dott. Luca Sussich
dott. arch. Anna Trani
p.i. Andrea Zacchigna

Relazione piano struttura d'area vasta
con tabella obiettivi-azioni

Dicembre 2015

AVI

Trieste



Comune di Trieste

sindaco
Roberto Cosolini

assessore pianificazione urbana, mobilità e traffico, edilizia privata, politiche per la casa, progetti complessi
Elena Marchigiani

area città e territorio
direttore dott. arch. Marina Cassin

**gruppo di progettazione
progettazione e coordinamento generale**
dirigente servizio pianificazione urbana
arch. Maria Genovese

progettisti
arch. Paola Cigalotto
arch. Sabina Anna Lenoci
arch. Francesco Spanò
arch. Roberto Bertossi
arch. Beatrice Micovilovich

collaboratori
dott.ssa Rossella Diviaco
arch. Ezio Golini
dott. Michele Grison
arch. Manuela Parovel
dott. Roberto Prodan

elaborazioni grafiche
geom. Paolo Cernivani
geom. Andrea Conti
m.o. Mauro Pennone
dott. Luca Sussich
dott.ssa Anna Trani
p.i. Andrea Zacchigna

servizio pianificazione urbana
sig. Cristiano Cerniava
arch. Maria Dreossi
dott.ssa Rita Gregoretti
geom. Luca Kerstich
sig.ra Raffaella Trani

hanno inoltre fornito il loro contributo:

servizio edilizia privata
geom. Alga Bartolomei
arch. Francesco Lomuscio

servizio musei scientifici
dott. Nicola Bressi
dott. Andrea Dall'Asta
dott. Andrea Colla

servizio mobilità e traffico
ing. Sara Borgogna
geom. Edoardo Collini

servizio ambiente ed energia
ing. Fabio Morea
ing. Ettore Durante
dott.ssa Annamaria Spallino

città e territorio
per. Pietro Craighero

servizio edilizia pubblica casa rioni
per. Mohammed Violetta

servizio immobiliare
geom. Enrico Giacomelli
geom. Bruno Provedel

**segreteria assessore
pianificazione urbana**
sig.ra Maria Pia Muscas

Studio demografico
Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale (IRSSeS)
Corrado Candian
Giuseppe Gesano

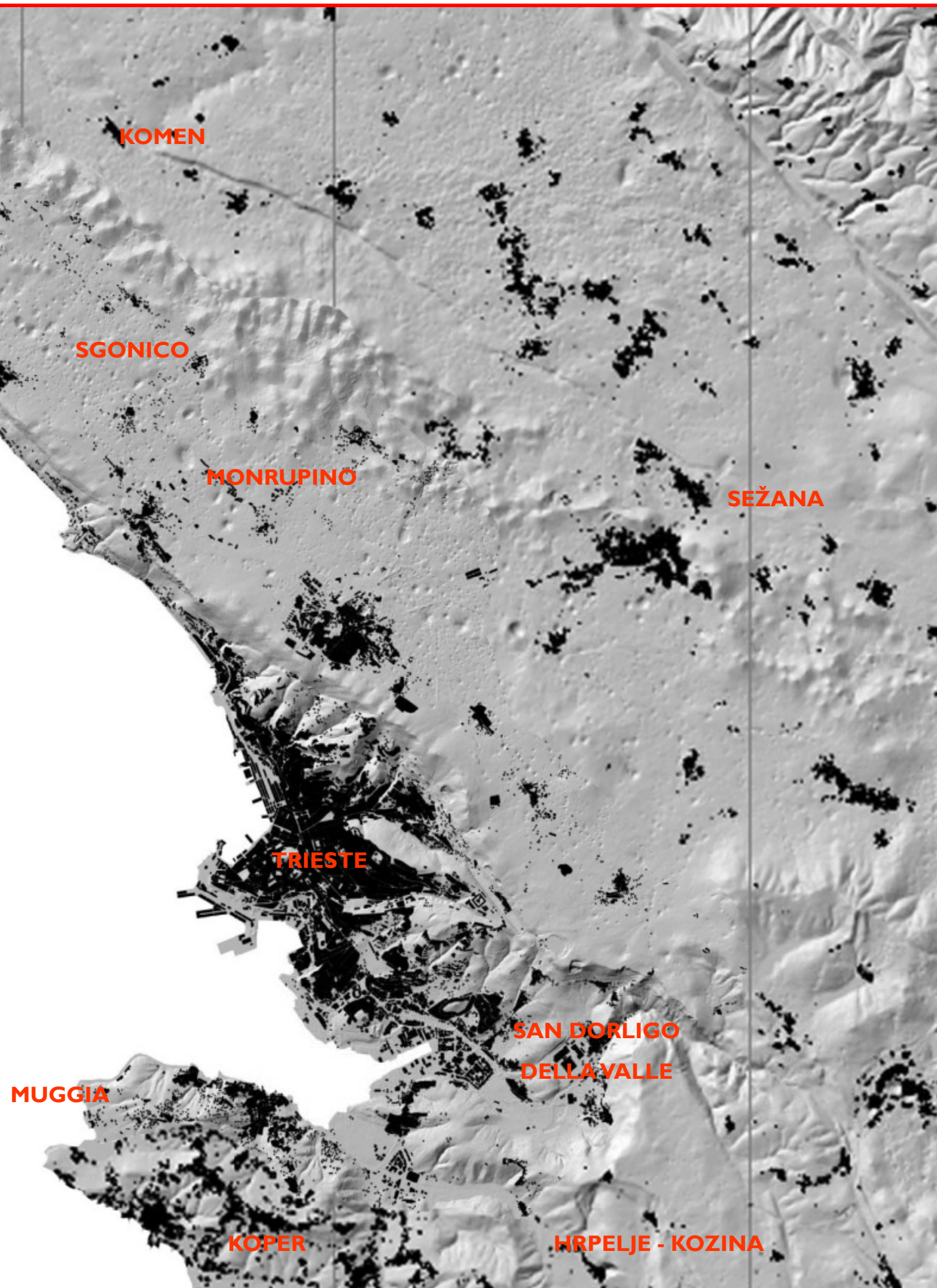
studio geologico
dott. geol. Bruno Grego
dott. geol. Paolo Marsich
dott. geol. Giovanni Pietro Pinzani

Si ringrazia per la disponibilità e la collaborazione a titolo gratuito il prof. Livio Poldini, Università degli Studi di Trieste



Piano struttura d'area vasta sistemi, temi, obiettivi

Comune di Trieste
Provincia di Trieste
Comune di Duino Aurisina
Comune di Koper
Comune di Monrupino
Comune di Muggia
Comune di San Dorligo della Valle
Comune di Sežana
Comune di Sgonico





premessa

Il presente documento rappresenta la sintesi di un percorso che ha preso avvio più di un anno fa e ha coinvolto i Comuni di Duino Aurisina, Koper, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sežana, Sgonico e la Provincia di Trieste, a partire dal lavoro effettuato dal Comune di Trieste in relazione al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

L'intento è, in prospettiva, siglare un *Patto per la costruzione condivisa di progetti di sviluppo*, dal quale potranno derivare accordi di co-pianificazione su singoli ambiti e temi riconosciuti come strategici.

Il Piano strutturale d'area vasta si propone quindi come il primo tassello di un processo di condivisione di scelte pianificatorie fondate sulla messa in rete e sulla valorizzazione delle potenzialità che già connotano l'ambito più ampio di cui Trieste è parte.

Traguardare lo sviluppo sostenibile da una prospettiva d'area vasta è uno degli obiettivi prioritari su cui si fonda la redazione del nuovo Piano Regolatore di Trieste. Nel quadro strutturale qui proposto la città capoluogo non è più contrapposta all'entroterra, bensì è letta come parte di un territorio più ampio, che travalica i confini della provincia per allargarsi al Goriziano e ai comuni sloveni di Sežana e Koper.

Dal Carso al mare e dal mare al Carso, il progetto per l'area vasta si confronta con le molteplici "ecologie" che compongono il territorio, riallacciando i rapporti con i paesaggi d'oltre confine. Assurgendo a una sorta di paradigma della contemporaneità, Trieste non è più letta come una "città per parti" (i borghi sette-ottocenteschi accostati l'uno all'altro), bensì come un complesso di modi di abitare intrecciati e sovrapposti, che possono essere compresi solo allargando lo sguardo. Nuovi modi di abitare il territorio, che il quadro strutturale cerca di raccordare entro una visione complessiva, al tempo stesso interpretativa e progettuale.

Il lavoro ha preso avvio attraverso incontri finalizzati a delineare un quadro di progettualità attinenti a questioni che non possono che essere trattate a una scala allargata.

Immagine di insieme, obiettivi e strategie sono organizzati per sistemi, dei quali alcuni coprono l'intero areale, altri interpretano le risorse di ambiti più specifici.

Le sinergie tra il *Sistema ambientale* e l'*Ambito dei versanti coltivati* pongono al centro dell'attenzione il buon funzionamento ecosistemico e il ripristino delle attività agricole di pregio. Parallelamente, il *Sistema dei poli produttivi, logistici, del grande commercio* e quello della *Città sul mare* evidenziano la necessità di una maggiore integrazione tra industria e ricerca, turismo della costa e dell'altipiano. Contenere il consumo di suolo favorendo il riutilizzo delle grandi aree dismesse (militari e non) è infine tra gli obiettivi del *Sistema delle polarità*. A questi temi, più generali, fanno da contrappunto quelli attinenti ai *Sistemi dei piccoli centri carsici* e della *Strada Provinciale n. 1* nell'entroterra, della *Città densa* di Trieste e delle *Pendici abitate di Muggia e Ancarano* sul mare, per ribadire le molte potenzialità di un territorio la cui articolazione e complessità costituiscono i fondamenti di una rinnovata visione progettuale.

I sistemi compongono in sostanza l'immagine con la quale tra vent'anni potrebbe essere descritto questo territorio. Trieste come città internazionale d'arte e cultura, accoglienza e tempo libero, dove la ricerca e i saperi esperti contribuiscono a rilanciare le attività produttive.

Il Carso come ambito in cui siti di eccezionalità ambientale si coniugano alla tutela attiva del mosaico paesaggistico agricolo. Il polo logistico come punto di incontro delle direttrici Adriatico-Baltiche e Mediterranee, che trae forza dalle connessioni con gli altri porti e interporti della piattaforma logistica regionale e transnazionale. La ricerca e l'uso di nuove tecnologie edilizie per la sostenibilità e il risparmio energetico come occasione per ripensare gli spazi dell'abitare della città esistente.



indice

perché questo documento

fase di ascolto

lettura del contesto

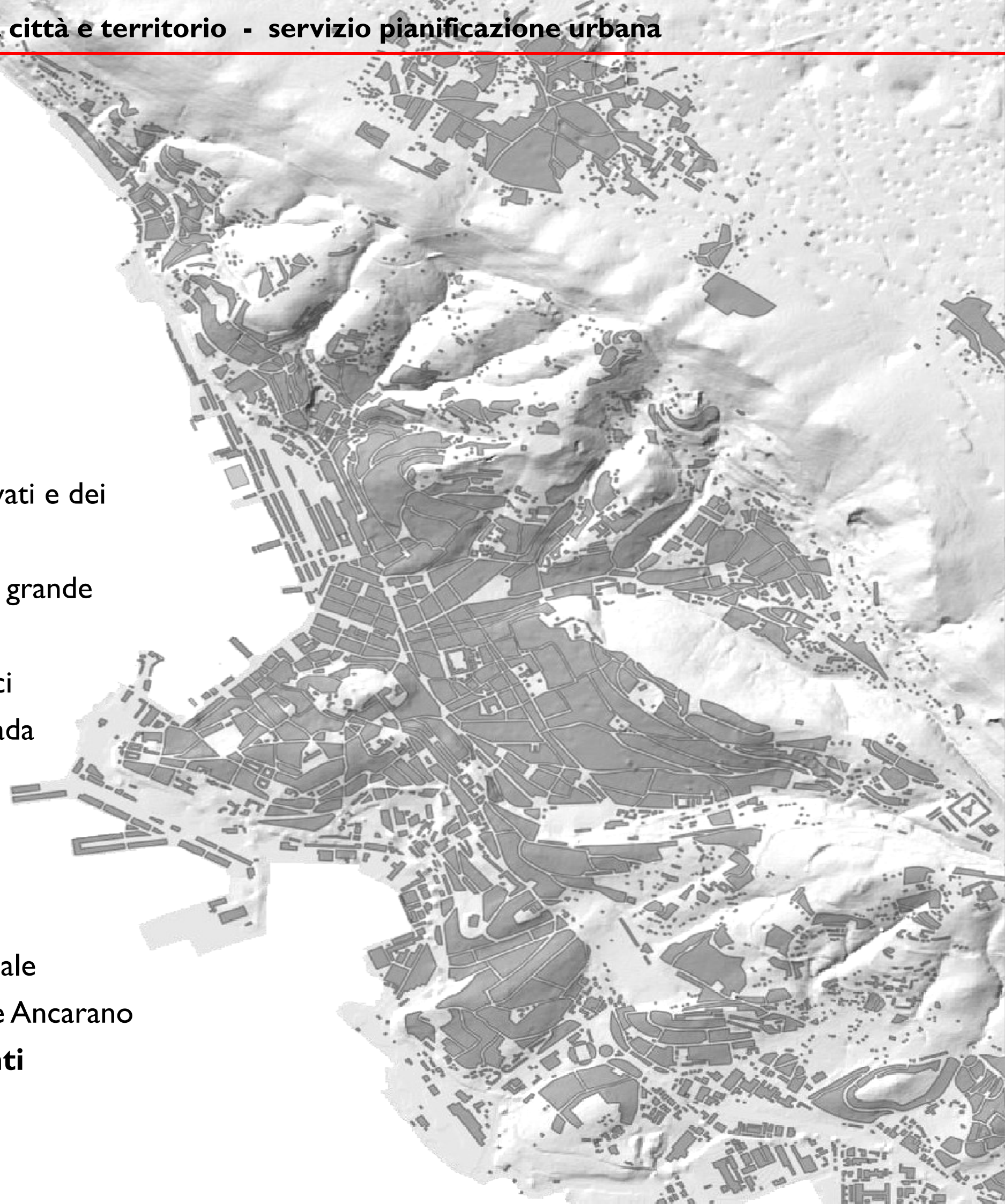
quadro delle progettualità

elementi strutturanti

- il sistema ambientale
- l'ambito dei versanti coltivati e dei pastini
- i poli produttivi, logistici e grande commercio
- la rete piccoli centri carsici
- il sistema lineare della strada provinciale n. 1
- la città sul mare
- la mobilità metropolitana
- la città densa
- le polarità a scala territoriale
- le pendici abitate Muggia e Ancarano

tavola elementi strutturanti

d'area vasta



premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

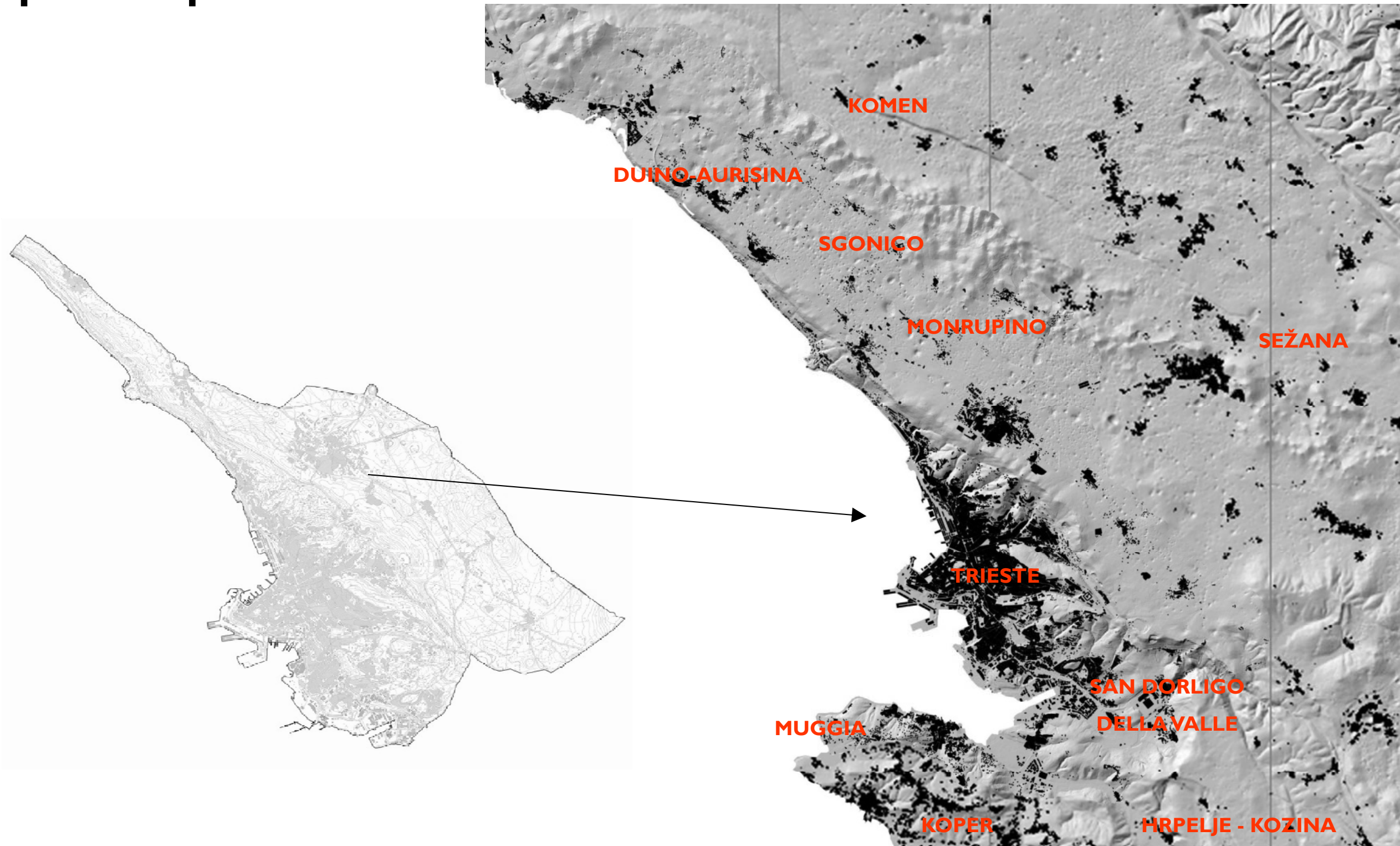
quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale
- versanti coltivati
- poli produttivi
- rete piccoli centri
- strada provinciale n. 1
- città sul mare
- mobilità metropolitana
- città densa
- polarità a scala terr.
- pendici abitate

tav. elementi strutt.

perché questo documento



premesse

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

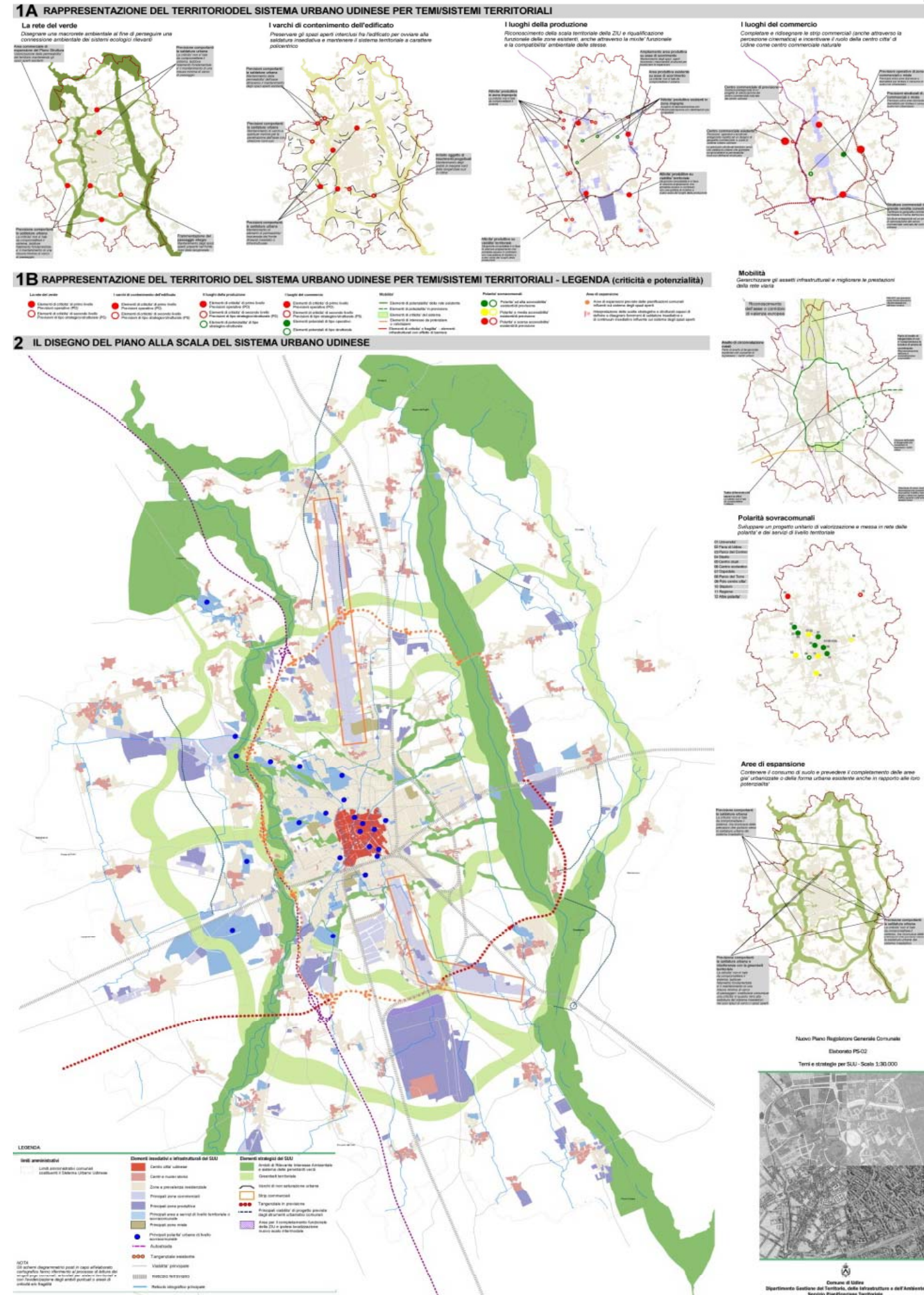
Il Comune di Trieste ha redatto nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.

Il Piano struttura d'area vasta fa parte della documentazione del PRGC ma è PRIVO di VALENZA NORMATIVA, sia per il Comune capoluogo, sia per i Comuni contermini. Esso costituisce uno sfondo sul quale sono state verificate le scelte di progetto del nuovo Piano di Trieste, nell'intento di definire strategie e azioni in una cornice di senso più ampia. E' un'immagine che il Comune di Trieste desidera condividere con le amministrazioni contermini e che ha costruito con il loro fattivo contributo.

perché questo documento

La predisposizione di un inquadramento strutturale di area vasta risponde anche a una richiesta della Regione, in relazione all'orientamento espresso in sede di predisposizione di un nuovo Piano Territoriale Regionale.

Un precedente è costituito dal Piano Regolatore Generale Comunale di Udine approvato nel 2012.



- premesse
- indice
- perché questo doc
- fase di ascolto
- lettura contesto
- quadro progettualità
- elementi strutturanti
- sistema ambientale
- versanti coltivati
- poli produttivi
- rete piccoli centri
- strada provinciale n. 1
- città sul mare
- mobilità metropolitana
- città densa
- polarità a scala terr.
- pendici abitate
- tav. elementi strutt.

fase di ascolto

operazioni svolte

Raccolta e analisi delle previsioni dei Piani vigenti

Raccolta e assemblaggio della cartografia

Raccolta e analisi di progetti d'area vasta

Tavolo tematico - luglio 2012:
“dove sarà Trieste, prospettive alla scala vasta”

Incontri tenuti nel 2012 e 2013 con:
Provincia di Trieste
Comune di Duino Aurisina
Comune di Monrupino
Comune di Muggia
Comune di San Dorligo della Valle
Comune di Sežana
Comune di Sgonico
Comune di Koper



premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

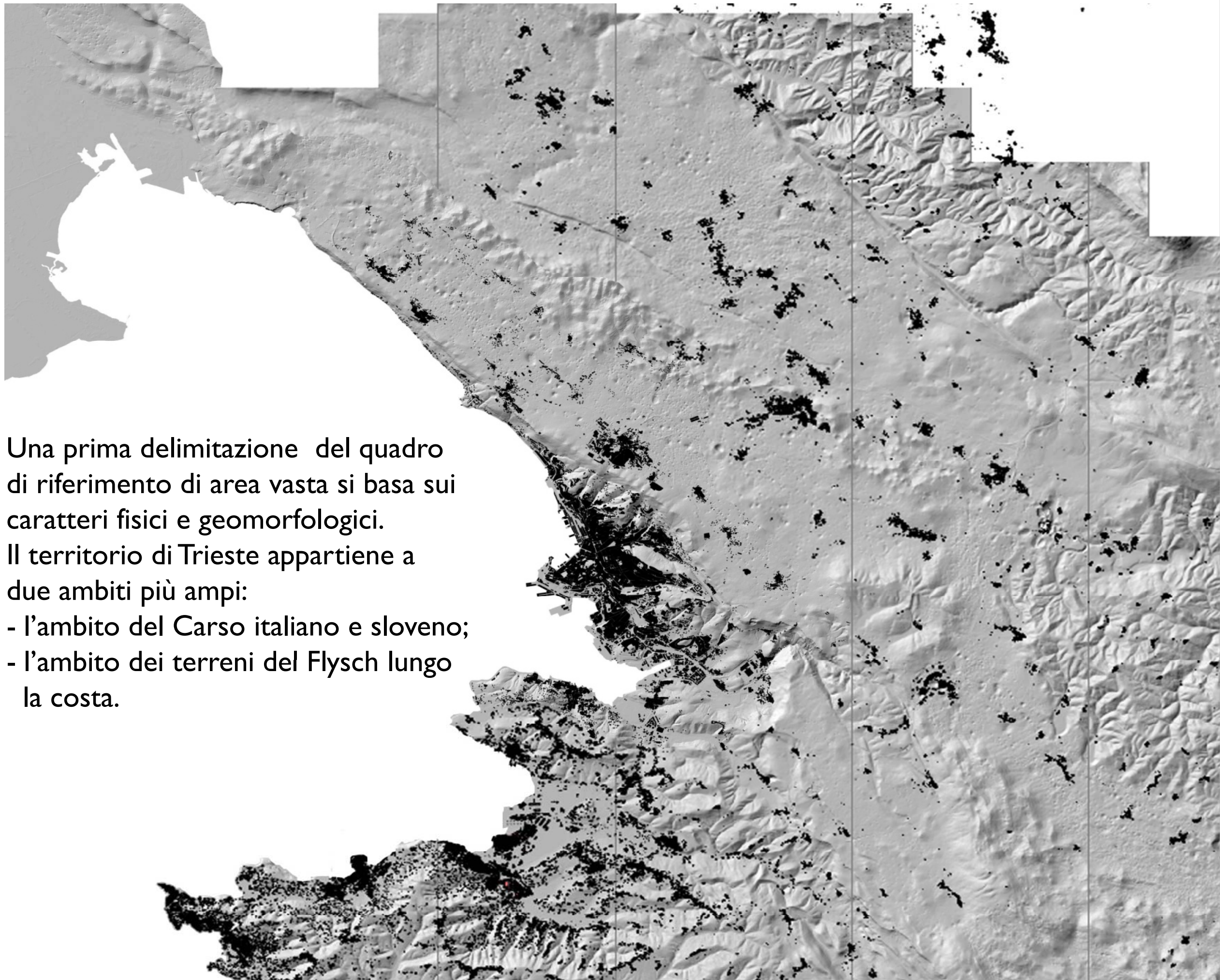
- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

lettura del contesto: caratteri fisici



Una prima delimitazione del quadro di riferimento di area vasta si basa sui caratteri fisici e geomorfologici.

Il territorio di Trieste appartiene a due ambiti più ampi:

- l'ambito del Carso italiano e sloveno;
- l'ambito dei terreni del Flysch lungo la costa.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

lettura del contesto: le sette ecologie

premesse

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. I

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

Una terza chiave di lettura si concentra sulla struttura insediativa territoriale, portando al riconoscimento di 7 grandi “ecologie” che mostrano differenti relazioni di area vasta.

Nel loro intersecarsi, le 7 ecologie concorrono a restituire una nuova immagine del territorio, composto non solo da parti omogenee, ma anche da diversi telai insediativi che si incrociano e si sovrappongono l'uno con l'altro.

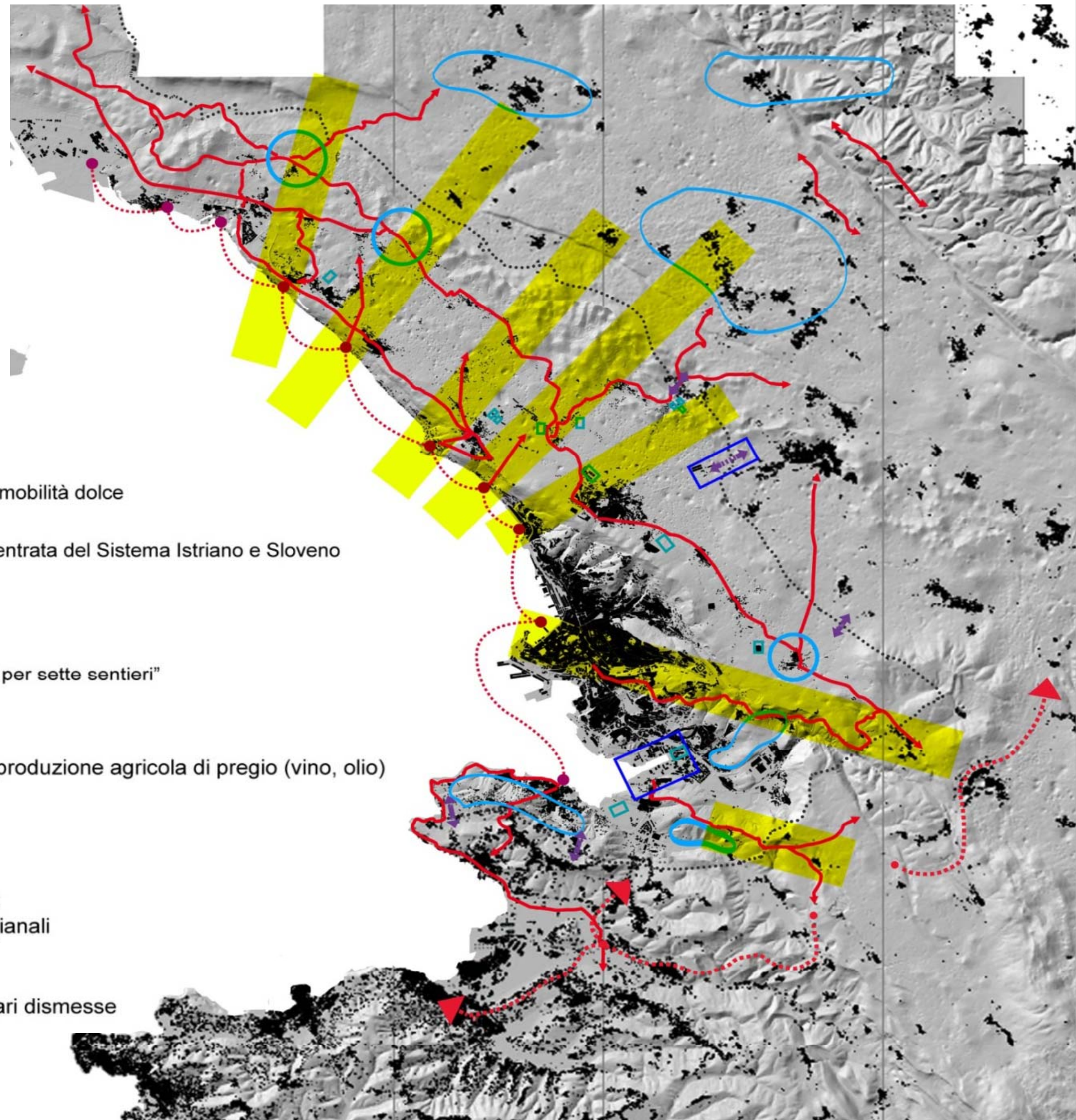
Le sette ecologie di area vasta:

- la rete dei piccoli borghi carsici (nero);
- il sistema lineare della strada provinciale n. I (azzurro);
- la Grande Viabilità Triestina e gli insediamenti pesanti (rosso);
- l'ambito dei pastini e dei versanti coltivati (verde);
- la città densa per parti (grigio);
- la città rada della costa (blu);
- le pendici abitate tra Muggia e Ancarano (arancio).



quadro delle progettualità

Nel corso degli incontri con i Comuni e la Provincia sono stati individuati alcuni temi di progetto e progettualità già avviate, che specificamente attengono a una prospettiva d'area vasta. Alcuni temi/ambiti progettuali emergono come particolarmente rilevanti:



- le reti e la mobilità dolce
- le porte d'entrata del Sistema Istriano e Sloveno
- approdi
- "7 approdi per sette sentieri"
- aree di produzione agricola di pregio (vino, olio)
- mercati
autoporto
aree artigianali
cave
- aree militari dismesse

Turismo

Produzione agricola e paesaggio

Funzioni a scala territoriale

- premesse
- indice
- perché questo doc
- fase di ascolto
- lettura contesto
- quadro progettualità**
- elementi strutturanti
 - sistema ambientale
 - versanti coltivati
 - poli produttivi
 - rete piccoli centri
 - strada provinciale n. 1
 - città sul mare
 - mobilità metropolitana
 - città densa
 - polarità a scala terr.
 - pendici abitate
- tav. elementi strutt.



quadro delle progettualità

Paesaggio, produzione agricola ed efficienza ambientale

Progetti in corso e proposte emerse dagli incontri:

Comune di Sežana (capofila), Provincia di Trieste, Comuni del Carso: MASTERPLAN DEL CARSO – GAL, 2011
(*progetto di sviluppo di sviluppo agricolo del Carso*)

Comune di Duino Aurisina: Progetto dell'acquedotto agricolo, studio Acegas, 2009 (*per un sistema irriguo da Bagnoli a San Giuseppe - sorgente dei Filtri, Duino*)

Comuni di San Dorligo e Muggia: La Strada dell'Olio da Manzano ad Albona (*progetto transfrontaliero*)

Comune di San Dorligo: Progetto Piano Conservazione e Sviluppo Riserva Val Rosandra

Comune di Sgonico: progetti di recupero di aree militari dismesse

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



quadro delle progettualità

Turismo: i capisaldi e le reti

Progetti in corso e proposte emerse dagli incontri:

Le “porte di entrata” dal sistema istriano e sloveno:

Comune di Muggia: Progetto di “porta di entrata” dall'Istria (*gestione flussi turistici , informazioni agli ospiti in ingresso e uscita, ecc.*)

Comune di Monrupino: Progetto del valico di Monrupino (*riuso Casermetta, Ostello, turismo per disabili, ecc.*)

Comune di Monrupino: Tema del valico di Ferneti (*riorganizzazione della viabilità e dell'area*)

Le reti della mobilità dolce per il turismo

Comune di Muggia: Progetto per l'itinerario ciclabile della Parenzana (*Parenzo-Muggia, verso Trieste e Monfalcone*)

Comune di Muggia: Alpe Adria Trial (*progetto europeo per il trekking*)

Comune di Sgonico: Progetto interreg “Conoscere il Carso” (*reti ciclabili nel territorio di Sgonico, collegate con la Slovenia*)

Comune di Sgonico: Pista ciclabile Gemina (*da Hermada a Sgonico*)

Comune di Duino: Percorsi a tema Carso-mare (*Aurisina - percorso dei pescatori, sentiero dei cavatori dai Filtri ad Aurisina, collegamento area vitivinicola di Prepotto con il mare*)

Comune di Duino: Progetto recupero ambientale per la Costa dei Barbari (*sentiero a mare e viabilità relativa alla cava*)

Comune di Duino: Progetto Carso 2014 (*Monte Hermada, sentieri della grande guerra*)

Comune di Duino: Sentiero della Pace (*da Duino a Gorizia e Redipuglia*)

Provincia di Trieste: Progetto di itinerario ciclabile Canale Moschevizza-Draga San'Elia

Gli approdi

Proposta di incremento del trasporto pubblico via mare Muggia-Trieste-Costiera e collegamenti trasversali Mare-Carso (*sette sentieri per sette approdi*)

La viabilità

Comune di Muggia: Progetto europeo “Tradomo” per una viabilità collinare alta (*Muggia, valico di Chiampore*)

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



quadro delle progettualità

Il sistema della produzione e delle funzioni a scala territoriale

Progetti in corso e proposte emerse:

Il tema dei mercati ittico, ortofrutticolo (*Muggia, Trieste*)

Il tema delle cave (*Monrupino*)

Il tema degli autoporti di Ferneti e Sežana e delle strutture abbandonate dell'ex valico (*Monrupino, Sežana*)

Il tema delle aree artigianali lungo la grande viabilità e il sistema della strada provinciale n. 1

Il tema della "technology innovation road" e la connessione tra i centri di ricerca

Il tema dei centri di formazione d'area vasta (Università di Trieste, Gorizia, Koper)

La mobilità metropolitana transfrontaliera

Il progetto *AdriaA* (*metropolitana leggera Ronchi-Trieste-Muggia-Capodistria*)

Il tema della progettazione e realizzazione del collegamento autostradale tra Slovenia e Italia e del conseguente adeguamento dell'asse regionale Sežana-Opicina (*Sežana*)

A questi temi e proposte si sommano i grandi progetti strategici transfrontalieri, gestiti a livello provinciale (quali Carso-Kras, il Distretto del Carso, ecc.), che interessano soprattutto i primi due temi (Paesaggio, produzione agricola ed efficienza ambientale; Turismo)

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

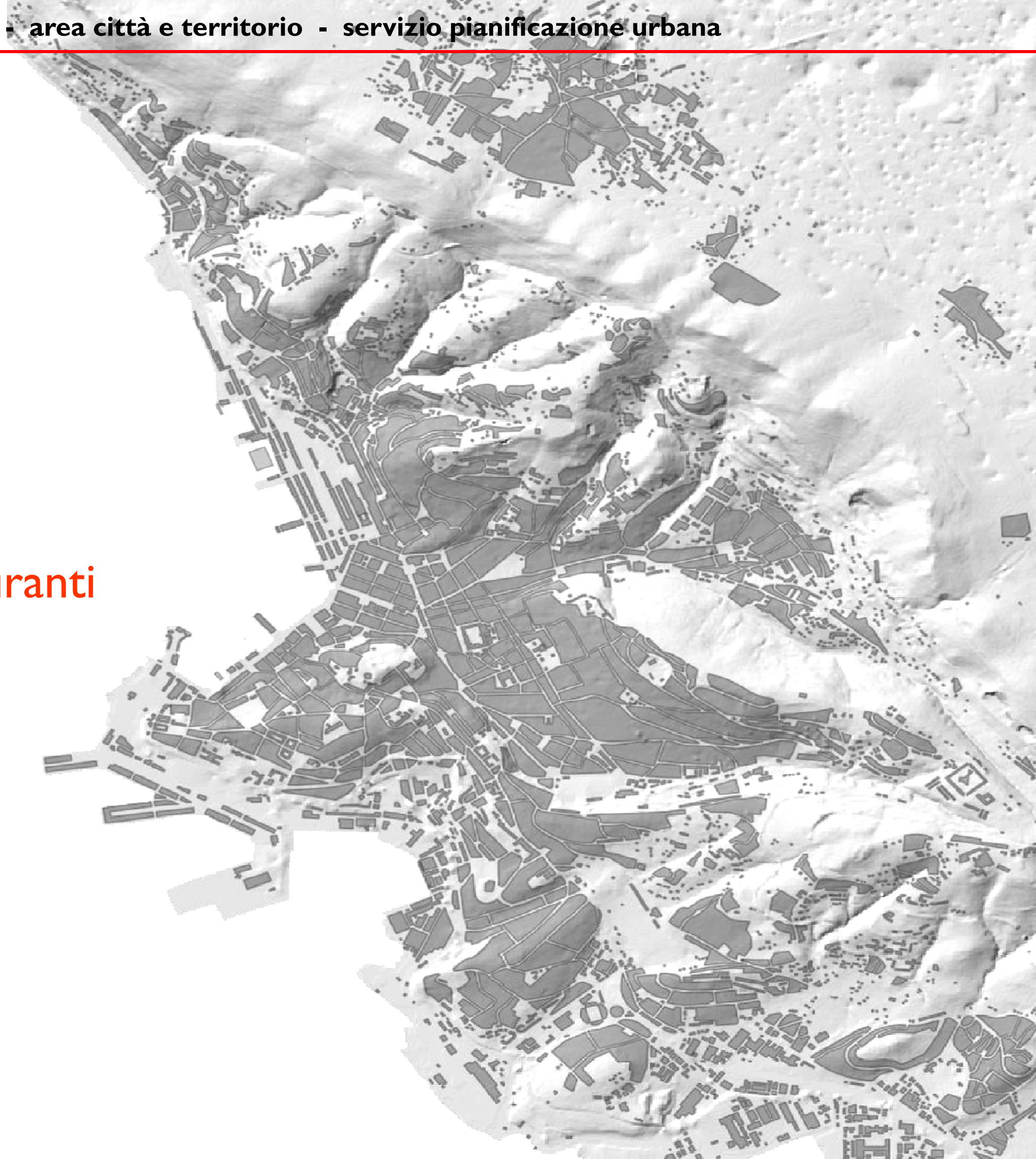
- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



elementi strutturanti



premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



il sistema ambientale

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

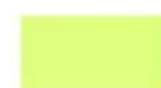
- pendici abitate

tav. elementi strutt.



Il Sistema Ambientale

L'obiettivo è uscire dalla logica vincolistica e rafforzare gli elementi e i meccanismi di "buon funzionamento ecosistemico" dando un ruolo attivo agli agricoltori e allevatori



Natura 2000 - SIC - Riserve



Natura 2000 - ZPS



La potenziale rete ecologica di area vasta: connessione tra i grandi presidi ecobiologici del mare, della dorsale del Carso e del fiume Vipacco



I corsi d'acqua: f. Timavo, f. Vipacco, t. Rosandra, rio Ospo, torrenti urbani

il sistema ambientale _ obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>Il Sistema Ambientale</p>	<p>La definizione di un sistema ambientale correttamente “funzionante” è la base della struttura dell’area vasta e ne condiziona il sistema fisico insediativo e i relativi sviluppi. L’obiettivo è uscire dalla logica vincolistica per rafforzare gli elementi che fanno funzionare il sistema ambientale, dando un ruolo attivo alle attività economiche legate alla gestione e alla cura del territorio (agricoltura, allevamento).</p> <p>Temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il chiarimento degli elementi e dei meccanismi di buon “funzionamento ecosistemico” del territorio. - La rete ecologia transfrontaliera. - Il tema del passaggio, da un sistema di vincoli a una tutela attiva dell’ambiente e del paesaggio. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione del paesaggio, diffusione del bosco e riduzione della landa carsica. - Mancanza di un piano di prevenzione e gestione del rischio incendi in Carso, anche in un’ottica transfrontaliera. - Carenza di impianti di irrigazione per le aree a vocazione agricola e di condotte dedicate a uso irriguo specifico. - L’irruzione in ambienti urbani di animali selvatici (cinghiali) e i danni da essi arrecati alle colture agricole. - I cambiamenti climatici che comportano lunghi periodi di siccità estiva e fenomeni meteorologici eccezionali (quali copiose neviccate e gelate invernali che paralizzano la città e i borghi carsici). 	<ul style="list-style-type: none"> - La rete ecologica - SIC - ZPS - Riserve - Corsi d’acqua (fiume Timavo, Torrente Vipacco, torrente Rosandra, torrenti urbani, rio Ospò, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Definire una rete ecologica di area vasta a partire dai presidi ambientali esistenti. - Mantenere la diversità e la ricchezza del mosaico agricolo-ambientale. - Incentivare l’attività agricola “multifunzionale” (produttiva, turistica, volta alla tutela del suolo e dell’ecomosaico paesaggistico). - Recuperare la landa carsica fino a coprire il 20% dei territori rurali. - Evitare l’edificazione continua lungo le principali strade di connessione territoriale. - Riattivare l’attività agricola sul paesaggio pastinato costiero e periurbano (vino, olio, orticoltura, floricoltura). - Consentire la fruibilità dei percorsi per il tempo libero. - Limitare il rischio di incendi attorno ai centri abitati. - Implementare i mezzi e adeguare le procedure di emergenza per fronteggiare fenomeni meteorologici estremi, quali siccità estiva e neviccate e/o gelate invernali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conferma e implementazione dei progetti di valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche locali. - Incentivazione dell’agricoltura multifunzionale (produzione, vendita diretta, agriturismo, osmize, attività sociali). - Individuazione delle cinture agricole a servizio dell’attività agricola dei borghi carsici. - Contenimento dell’espansione edilizia lungo le strade di connessione territoriale. - Individuazione e incentivazione delle attività agricole sul versante pastinato del Flysch, con recupero dell’accessibilità. - Coordinamento dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale con quelli preposti alla gestione forestale. <p>Accordi propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo sulla pianificazione della rete ecologica d’area vasta e sulle misure di incentivazione dell’agricoltura. Tale accordo è già stato avviato attraverso i progetti “Masterplan del Carso” e “Carso-Kras” e va ulteriormente sviluppato. - Valutazione preliminare della bozza del “Piano di Gestione del Carso” (Aree Natura 2000) e delle ricadute dello stesso sul territorio carsico.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

l'ambito dei versanti coltivati e dei pastini

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

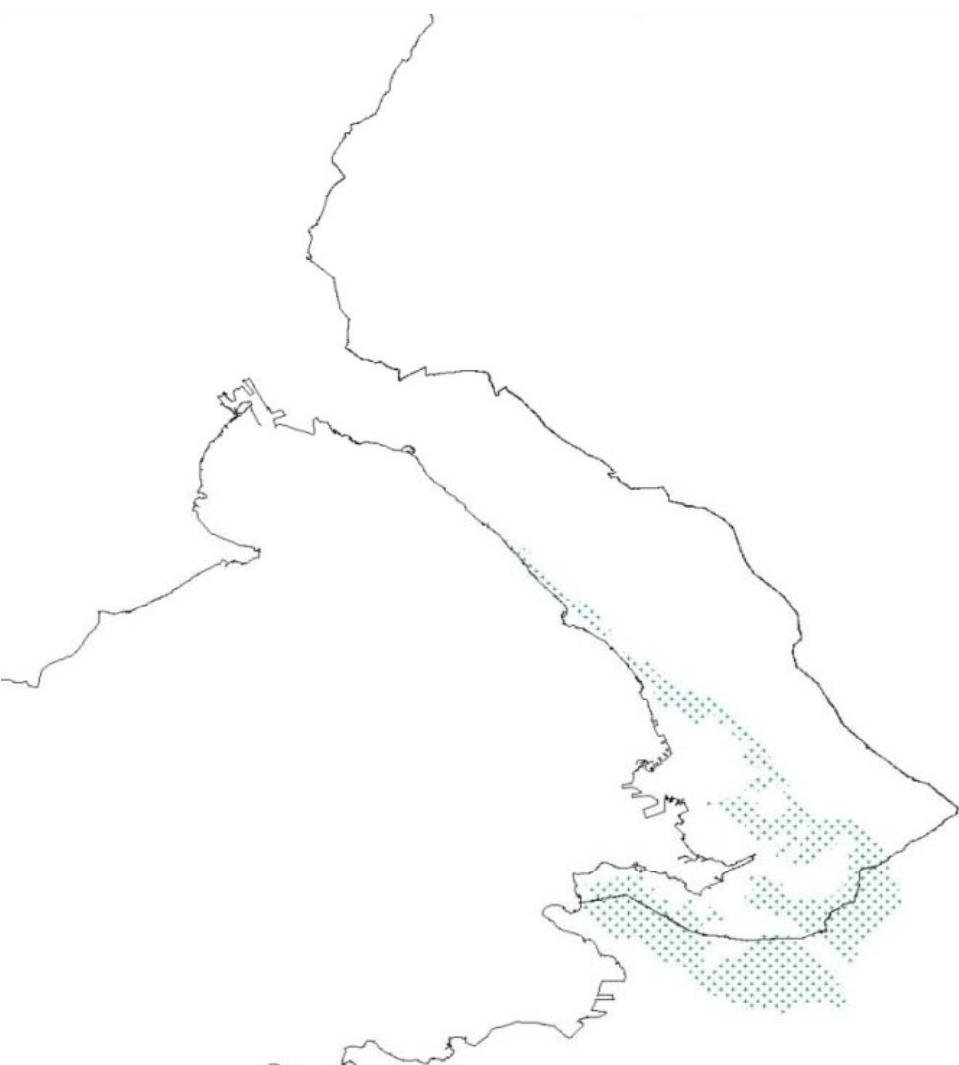
- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



L'ambito dei versanti coltivati e dei pastini

E' costituito dal paesaggio agricolo terrazzato insediato sulle dorsali collinari in stato di progressivo abbandono. L'obiettivo è il ripristino dell'attività agricola di pregio, il recupero del paesaggio dei pastini e lo sviluppo degli orti.



Terrazzamenti, vigneti, uliveti, floricoltura e orti

L'ambito dei versanti coltivati e dei pastini - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>L'ambito dei versanti coltivati e dei pastini</p>	<p>Ambito di matrice rurale di grana minuta, insediato sulle dorsali collinari poste al di sotto del ciglione Carsico e costituite dai terreni marnoso-arenacei del Flysch. Questo ambito è connotato dalla presenza di edifici rurali, case su lotto, orti, piccoli campi, pastini, boschi e aree incolte.</p> <p>Gli insediamenti in alcuni casi assumono la forma di filamenti che scendono verso il mare (Sant'Anna), in altri si insediano sui crinali (Piščanci, Lajnarji, Scala Santa), in altri ancora si dispongono paralleli alle curve di livello (Sant'Antonio in Bosco, Dolina, San Giuseppe della Chiusa). È un ambito di origine antica, tra la città densa e il Carso, e ricalca i percorsi che salivano ai valichi sull'altipiano (monte Spaccato, Obelisco), dove si incontrano tracce di castellieri e insediamenti protostorici (Šanca), o castelli (Moccò).</p> <p>Tem:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La tutela del paesaggio e il ripristino delle attività agricole sul versante. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La diffusione di modalità costruttive avulse dal contesto ha quasi cancellato questo sistema agricolo urbano, che per molti abitanti rimane un elemento di forte identità e una risorsa da recuperare. - Sono da affrontare le questioni connesse al degrado dei pastini e alla perdita dei collegamenti tra altipiano e mare. - Mancanza di infrastrutture irrigue e ulteriori problemi riguardano l'accessibilità ai versanti collinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Paesaggio agricolo pastinato del Flysch. 	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare e sviluppare le attività agricole di pregio (vino, olio, orticoltura, floricoltura). - Recuperare il paesaggio dei pastini. - Sviluppare l'insediamento di orti urbani in prossimità dei margini della città e dei piccoli centri sul Carso. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di zone agricole specifiche per i versanti collinari sotto il ciglione carsico, differenziate sulla base della loro vocazione e localizzazione: zone agricole della Costiera (vocazione vino e olio) e zone agricole periurbane (vocazione orticoltura, floricoltura). - Individuazione di principi insediativi coerenti con questo tipo di paesaggio. - Individuazione di modalità di intervento per il paesaggio terrazzato dei pastini (Linee Guida contenenti indicazioni operative). - Individuazione di forme di incentivazione al recupero delle attività agricole.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

i poli produttivi, logistici e grande commercio

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



Poli produttivi, logistici e grande commercio

L'obiettivo è la riqualificazione e il rafforzamento del sistema attraverso:

- lo sviluppo portuale e della logistica e quello del sistema ferroviario ed infrastrutturale ad esso collegato;
- la riqualificazione insediativa, funzionale ed ambientale delle zone produttive e degli autoporti;
- l'implementazione e l'integrazione delle aree per la ricerca e l'innovazione;
- il completamento del nodo viabilistico di Ferneti.



Gli insediamenti pesanti (industrie, logistica, porti, aeroporto)



Le attività estrattive



Gli insediamenti commerciali



La grande viabilità



i poli produttivi, logistici e grande commercio - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>I poli produttivi, logistici e grande commercio</p>	<p>Il sistema delle grandi infrastrutture viarie è l'ossatura che regge le principali zone produttive e logistiche, alle quali appartengono gli insediamenti Ezit e le grandi zone industriali, le aree portuali, l'interporto di Ferneti, la stazione di Prosecco, le aree della ricerca e tutti gli "oggetti" che sono sorti anche in conseguenza della realizzazione dei nuovi assi stradali. E' un sistema le cui logiche insediative non possono essere appieno comprese se non si considerano anche la viabilità e i poli produttivi localizzati oltre provincia e oltre confine nazionale, unitamente alle direttrici di sviluppo che ne conseguono.</p> <p>Tem:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo portuale e quello del sistema ferroviario a esso collegato. - La "technology innovation road" : il sistema delle aree della ricerca (tra Gorizia, Trieste, Koper). - I centri di formazione d'area vasta (Università di Trieste, Gorizia, Koper). - La riqualificazione delle zone produttive e dell'Ezit. - Il ruolo dell'autoporto di Ferneti. - Il ruolo della stazione di Prosecco e della limitrofa Zona artigianale-industriale. - I grandi mercati. - Le cave. - Il parco commerciale nella Valle delle Noghere. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I rischi sono quelli di attirare nuovi insediamenti produttivo-commerciali lungo la grande viabilità, in ambiti di pregio ambientale e paesaggistico. - Ulteriore rischio attiene all'emarginazione di aree logistico-produttive preesistenti e sotto-utilizzate come, ad esempio, la stazione di Prosecco. - Bonifiche del Sito di interesse nazionale (SIN). - Inadeguatezza del sistema infrastrutturale di accesso alle aree portuali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le aree della produzione. - Le aree della ricerca. - Le aree portuali e logistiche. - L'ipotesi di ampliamento del porto. - Le aree del grande commercio. - Le grandi infrastrutture viarie: rete autostradale italiana e slovena, - La Grande Viabilità Triestina. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rigenerare e riqualificare le zone produttive (in particolare le aree dell'Ezit). - Realizzare una "technology innovation road" (sistema delle aree della ricerca) per rafforzare ruoli e relazioni tra luoghi della ricerca, dell'innovazione e centri di formazione. - Consolidare le relazioni con e tra i porti. - Rafforzare e rigenerare l'area dell'autoporto di Ferneti e l'area della stazione di Prosecco. - Individuare le aree per i grandi mercati all'ingrosso. - Evitare la dispersione di insediamenti produttivo-commerciali in ambiti di pregio ambientale e paesaggistico. - Migliorare le prestazioni energetiche e ambientali delle zone produttive. - Adeguare la viabilità autostradale del nodo di Ferneti. - Adeguare il sistema ferroviario a servizio dei porti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contenimento delle aree produttive esterne alle zone DI. - Miglioramento dell'accessibilità ai luoghi della produzione. - Previsione di progetti di riqualificazione delle zone industriali esistenti, anche con l'inserimento di nuove funzioni di servizio. - Previsione di nuove aree per la ricerca, anche attraverso il riuso di aree e contenitori dismessi. - Individuazione di aree idonee per la collocazione dei mercati all'ingrosso. - Predisposizione di un progetto di riorganizzazione dell'accessibilità alla logistica portuale. <p>Accordi propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo sulla pianificazione degli assi stradali e ferroviari principali e delle zone DI e D3.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

la rete dei piccoli centri carsici

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- **rete piccoli centri**

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

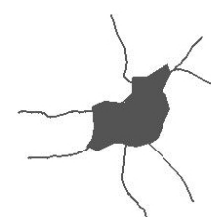
- pendici abitate

tav. elementi strutt.



La rete dei piccoli centri carsici

L'obiettivo è mantenere e rafforzare l'identità dei borghi e la riconoscibilità del sistema insediativo attraverso lo sviluppo agricolo e turistico.



Borghi di origine rurale collocati sul carso italiano e sloveno



la rete dei piccoli centri carsici - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>La rete dei piccoli centri carsici</p>	<p>La rete dei piccoli centri carsici è formata dai borghi di origine rurale e dalla rete irregolare di strade secondarie che li unisce.</p> <p>Il Carso si presenta come un esempio della possibilità di stabilire rapporti virtuosi tra esigenze insediative e abitative e il mantenimento di un paesaggio di grande qualità, in cui permangono peculiarità linguistiche, tradizioni locali e una naturalità diffusa che si insinua tra terreni agricoli e villaggi di ampiezza tutt'ora tendenzialmente ridotta.</p> <p>Per un territorio di questo tipo i rischi più forti sono connessi alla diffusione di processi insediativi che non solo comportino un'introduzione forzata di regole e modalità costruttive avulse dal contesto, ma riducano altresì quella complessità funzionale che in passato derivava dalla stretta sinergia tra pratiche abitative, rurali e artigianali. Tale sistema si estende anche in ambito istriano.</p> <p>Temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'identità e la riconoscibilità dell'assetto insediativo e paesaggistico. - Lo sviluppo agricolo e turistico. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplificazione del paesaggio e diffusione del bosco. - Diffusione insediativa e di principi insediativi avulsi dal contesto. - Scarsa relazione con la costa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Borghi carsici. - Rete stradale minore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Recuperare e sviluppare l'agricoltura "multifunzionale" (produttiva, turistica, volta alla tutela del suolo e dell'ecomosaico paesaggistico).. - Riqualificare e mantenere i caratteri identitari dei piccoli centri carsici (architettonici, culturali e paesaggistici). - Recuperare la sinergia tra pratiche abitative, rurali e artigianali. - Recuperare il paesaggio della landa carsica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle aree di interesse storico-architettonico da conservare e dei loro principi insediativi. - Individuazione di cinture agricole a servizio dell'attività agricola dei borghi carsici. <p>Accordi propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo sulla pianificazione coordinata del Carso e sulle misure di incentivazione al recupero dei centri antichi e dell'architettura tradizionale locale. Tale accordo è già stato avviato attraverso i progetti "Masterplan del Carso" e "Carso-Kras".

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

il sistema lineare della strada provinciale n 1

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



Il sistema lineare della strada provinciale n.1

Asse insediativo di scala territoriale da riqualificare preservando la separazione tra i centri urbani per conservarne l'identità.

L'obiettivo è riqualificare e mettere in sicurezza i luoghi centrali dei nuclei attraversati.



Il sistema insediativo lineare della S.P. n. 1



il sistema lineare della strada provinciale n I - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>Il sistema lineare della strada provinciale n. I</p>	<p>Da Duino al valico di Pesec, la strada provinciale n. I forma un sistema insediativo che riconnette i maggiori nuclei abitati del Carso triestino. Trattandosi di un asse di attraversamento piuttosto trafficato, porta con sé un impoverimento dei luoghi centrali che su di esso si affacciano, un grado di pericolosità elevato e un addensarsi di funzioni ed edifici che, da un lato, contrastano con i caratteri tradizionali dei borghi e, dall'altro, tendono a formare nastri urbanizzati continui lungo strada.</p> <p>Analoghi caratteri e problematicità si ritrovano su Strada del Friuli, che un tempo costituiva la via di accesso a Trieste da Nord.</p> <p>Temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'identità e la riconoscibilità dell'assetto insediativo e paesaggistico dei borghi carsici. - Il ruolo delle infrastrutture di collegamento intercomunali. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impoverimento dei luoghi centrali attraversati per le condizioni di insicurezza connesse al traffico. - Nuove edificazioni lungo la strada tra i centri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Strada provinciale n. I. - Centri attestati sulla strada provinciale. - Strada del Friuli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere la separazione tra i centri per conservarne l'identità, consolidando la permanenza di spazi vuoti tra gli insediamenti. - Riquilibrare e mettere in sicurezza i luoghi centrali attraversati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Arresto dell'insediamento di grandi strutture produttivo-commerciali. - Contenimento degli sviluppi insediativi residenziali lungo strada. - Mantenimento di varchi inedificati tra gli insediamenti.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. I

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



la città sul mare

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



La città sul mare

L'obiettivo è il miglioramento dei collegamenti e delle relazioni tra i punti notevoli di area vasta a fini turistici per costruire un sistema turistico integrato, attraverso:

- il recupero delle connessioni tra il Carso e il mare;
- l'incremento dei collegamenti marittimi;
- il riutilizzo dei valichi e rafforzamento delle "porte" verso il Carso sloveno e l'Istria.



Luoghi di interesse ricreativo e di sviluppo del turismo sostenibile lungo la costa



Le connessioni marittime

la città sul mare - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>La città sul mare</p>	<p>Dalle foci del Timavo a Punta Sottile un ambito di eccezionale valore paesaggistico e turistico-ricreativo si sviluppa lungo una sequenza di luoghi di pregio e punti notevoli. Tale ambito prosegue, connettendo gli ambiti nazionali di Italia, Slovenia e Croazia.</p> <p>A scala urbana (in riferimento alla città di Trieste) trova la sua massima potenzialità nell'area strategica del Porto Vecchio e nella riqualificazione di Barcola, delle Rive e di Campo Marzio.</p> <p>Tem: Il miglioramento dei collegamenti e delle relazioni tra i punti notevoli a fini turistici, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la definizione e l'incremento della rete di connessioni tra Carso e mare; - la valorizzazione di strade e itinerari costieri; - l'incremento dei collegamenti via mare;- - le connessioni marittime dal Golfo di Trieste anche verso Pirano; - l'aumento della qualità dei servizi per i diversi tipi di turismo. <p>Il riutilizzo dei valichi e il tema delle "porte" tra Slovenia e Italia.</p> <p>Criticità: A scala vasta una delle criticità principali è legata all'accessibilità, nelle sue diverse articolazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione di alternative alla strada costiera; - riapertura di percorsi lungo il bordo dell'acqua; - incremento dei trasporti via acqua e dei collegamenti con l'entroterra. 	<p>Collegamenti marittimi</p> <p>Il turismo costiero</p> <ul style="list-style-type: none"> - Marine e approdi. - Aree di balneazione e ricreazione. - Poli di attrazione turistica (foci del Timavo, castello e falesie di Duino, Castello di Miramare e riserva marina, sistema delle Rive di Trieste, centro di Muggia, ecc.). <p>Connessioni di interesse turistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali percorsi di interesse paesaggistico. - Itinerari via mare. - Principali Itinerari ciclabili. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare e connettere le reti di mobilità dolce per il turismo: sentieri, percorsi pedonali, percorsi ciclabili. - Recuperare a uso turistico e ricreativo i percorsi tra Costa e altipiano. - Rafforzare le "porte d'entrata" dal Carso sloveno e dall'Istria. - Intensificare i collegamenti via mare tra i poli turistici e gli approdi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento della fascia costiera di fruizione pubblica da Barcola verso Porto Vecchio e il centro città. - Individuazione di reti di mobilità dolce per il turismo ai fini della loro tutela e recupero. - Riuso di contenitori dimessi a fini turistico-culturali. <p>Accordi propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo su progetti di percorsi intercomunali a uso turistico. - Accordo su progetti di riutilizzo dei valichi di confine. - Accordo sui trasporti intercomunali via mare per un loro potenziamento.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. I

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



la mobilità metropolitana

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- **mobilità metropolitana**

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



La mobilità metropolitana

L'obiettivo è realizzare un sistema di trasporto metropolitano su ferro a partire dalla rete esistente.

- La rete ferroviaria esistente
- La rete ferroviaria di progetto
- _____ La rete viaria metropolitana



la mobilità metropolitana - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>La mobilità metropolitana</p>	<p>La concentrazione delle attività amministrative, direzionali, produttive nel centro urbano di Trieste comporta una pressione sul sistema della mobilità di area vasta. Appare perciò opportuno affiancare alla Grande Viabilità Triestina un sistema di trasporto ferroviario adeguato, a scala metropolitana, che sfrutti le strutture esistenti sotto-utilizzate, connettendo i servizi, i centri direzionali e produttivi con i nodi infrastrutturali d'area vasta.</p> <p>Tem:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il tema generale riguarda le connessioni d'area vasta e la possibilità di realizzare progetti di mobilità sostenibile, a partire dal progetto AdriaA di collegamento ferroviario metropolitano Ronchi-Trieste-Muggia-Koper. - Il tema della progettazione e della realizzazione del collegamento autostradale tra Slovenia e Italia a Ferneti e del conseguente adeguamento dell'asse regionale Sežana-Opicina. - Il tema dell'implementazione di infrastrutture e servizi ferroviari (per merci e persone) tra le città porto di Trieste e Koper. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sotto-utilizzo delle reti ferroviarie esistenti. - Snodo stradale di Ferneti. - Costi di gestione e politiche tariffarie. 	<p>Reti di trasporto ferroviario</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rete ferroviaria. - Il progetto AdriaA. <p>Reti stradali di connessione interna all'area vasta</p> <ul style="list-style-type: none"> - La strada costiera. - La strada provinciale n. 1. - Via Flavia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Spostare i movimenti pendolari sulla rete di trasporto ferroviaria per diminuire traffico e inquinamento. - Riqualificare le principali strade di connessione territoriale a servizio dell'area vasta. 	<p>Accordi propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del progetto Adria A di trasporto metropolitano ferroviario dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari a Muggia-Koper. - Accordi su linee di progetto per la riqualificazione delle strade principali e l'implementazione dei collegamenti ferroviari tra i porti.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



la città densa



La città densa

Per Trieste, il mantenimento del ruolo di "centro direzionale e di servizi" di area vasta implica il miglioramento dell'accessibilità e del sistema della sosta con particolare riferimento ai pendolari e agli utilizzatori saltuari (*city users*).



La città densa

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



la città densa - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>La città densa</p>	<p>Tale ambito ancora mantiene il ruolo di centro direzionale e di servizi di area vasta, dato che in esso si concentrano le funzioni a scala territoriale e i grandi attrattori storico-culturali. Conservare tale ruolo significa affrontare i temi legati all'accessibilità e all'approdo in città, non solo per i residenti, ma soprattutto per i <i>city-users</i> che la frequentano (lavoratori pendolari e utenti saltuari).</p> <p>D'altra parte, la città densa si struttura e fonda la propria attrattività anche sulla presenza di un insieme articolato di rioni e quartieri, connotati da differenti livelli di abitabilità, di dotazione di servizi e di qualità edilizia.</p> <p>Intervenire progettualmente sulla città densa significa lavorare sul tema della Città capoluogo da un lato, e sulla qualità dell'abitare nei rioni e nei quartieri dall'altro.</p> <p>Temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le diverse parti che compongono la città, le loro qualità insediative e dotazioni di servizi. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mobilità urbana e accessibilità dall'area vasta. - Scarsa leggibilità e connessione tra spazi e attrezzature pubblici e collettivi alla scala dei singoli rioni e quartieri. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aree edificate ad alta densità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la qualità insediativa e di fruizione dei servizi, sia per gli abitanti che per gli utilizzatori esterni (<i>city-users</i>). 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di principi insediativi e parti di città ai quali riferire diversi approcci progettuali e modalità di intervento; - Messa a sistema di spazi e attrezzature pubblici e collettivi a scala dei rioni e dei quartieri.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

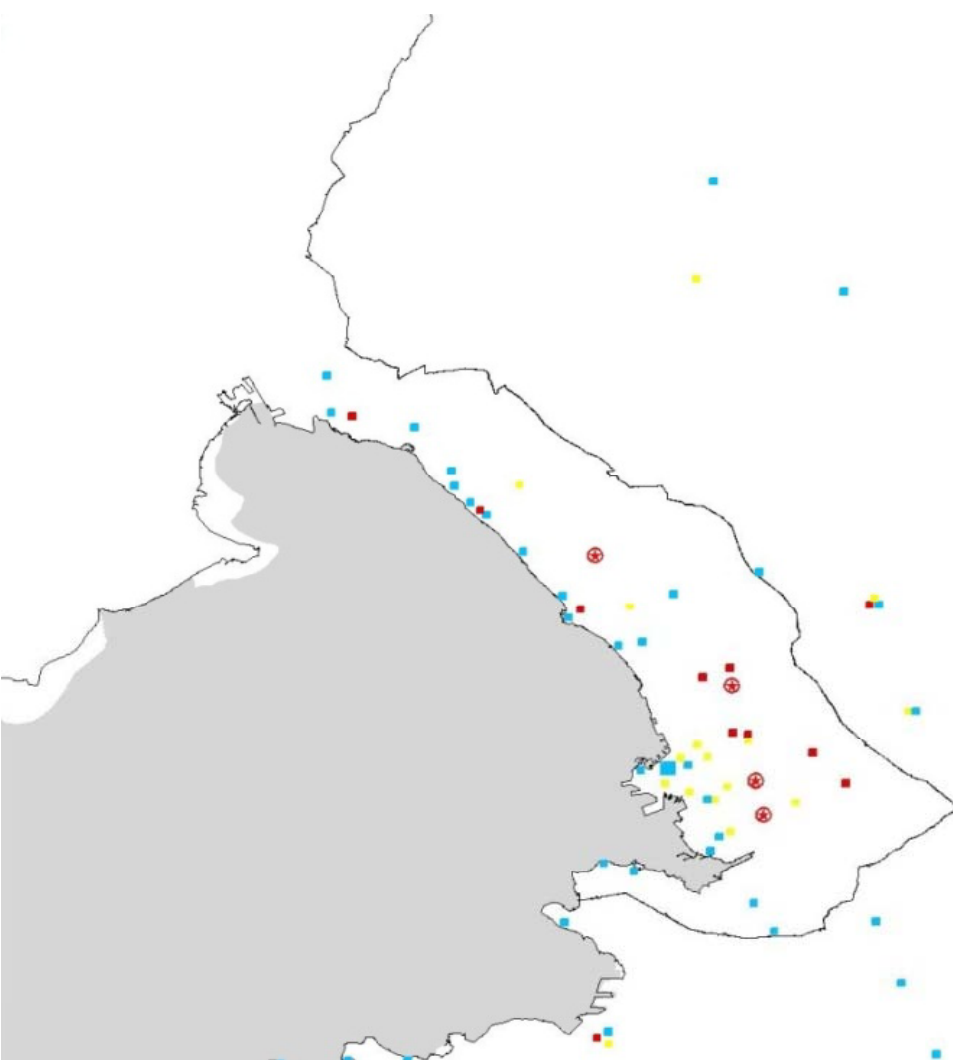
- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.








le polarità a scala territoriale



Le polarità a scala territoriale

L'obiettivo è il consolidamento del sistema evitando la dispersione sul territorio delle attrezzature e il rafforzamento del ruolo del capoluogo come "Centro di servizi" per l'area vasta attraverso il miglioramento dell'accessibilità ai grandi attrattori e la rigenerazione di funzioni delle aree dismesse.

Servizi e grandi attrattori

-  S Sport
-  H Ospedali e assistenza
-  D Direzionali e amministrativi
-  R Università e ricerca e formazione superiore
-  C Grandi attrattori culturali
-  L Grandi attrattori del "tempo libero"
-  Aree militari dismesse

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



le polarità a scala territoriale - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>Le polarità a scala territoriale</p>	<p>In controtendenza con i processi di dispersione insediativa leggibili nella maggior parte dei territori metropolitani italiani contemporanei, Trieste ha conservato al suo interno, nella parte più densa, una elevata concentrazione di servizi di area vasta (amministrativi, sanitari, dell'istruzione). I poli del tempo libero e della cultura si concentrano invece sulla costa. Mentre sull'altipiano si trovano sia i centri della ricerca, sia luoghi di eccezionale interesse naturalistico o storico tra i quali, in Italia, la grotta Gigante, il santuario di Monrupino, la val Rosandra e, in territorio sloveno, Lipiza, il parco delle grotte di Škocian, il borgo di Štaniel (San Daniele), il centro antico di Pirano.</p> <p>La densificazione delle polarità verso la costa è carattere comune con la Slovenia dove Koper, con l'Università del Litorale, il parco commerciale e il porto, costituisce la testata di un asse strutturale territoriale che si snoda da Lubiana in direzione est-ovest.</p> <p>Temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rigenerazione delle funzioni a scala territoriale. - Il riutilizzo delle aree militari dismesse, quali opportunità per la dislocazione di nuove attrezzature e servizi di supporto allo sviluppo del territorio. - Il rafforzamento di un sistema policentrico di funzioni di interesse sovracomunale. <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità ai servizi d'area vasta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Principali polarità a scala intercomunale; - Principali aree militari dismesse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare e riqualificare il ruolo di centro di servizi per l'area vasta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Articolazione dei servizi sul territorio in base alla scala di riferimento e all'adeguamento dei sistemi di accessibilità. <p>Accordi propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di aree militari dismesse e delle loro potenzialità per la creazione di polarità di area vasta.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

Le pendici abitate tra Muggia e Ancarano

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.



Le pendici abitate tra Muggia e Ancarano

La penisola di Ancarano, a cavallo tra Italia e Slovenia, costituisce dal punto di vista insediativo un ambito particolare a se stante all'interno del sistema di Area Vasta. Il tema principale è legato alla possibilità di costituire una "porta" di entrata al sistema istriano della Slovenia e della Croazia.



Le pendici abitate tra Muggia e Ancarano

Le pendici abitate tra Muggia e Ancarano - obiettivi e strategie

ELEMENTI STRUTTURANTI D'AREA VASTA: telai insediativi e sistemi	TEMI D'AREA VASTA Potenzialità e criticità	COMPONENTI di area vasta (legenda tavola area vasta)	OBIETTIVI del Piano Struttura	STRATEGIE del Piano Struttura
<p>Le pendici abitate tra Muggia e Ancarano</p>	<p>I terreni del Flysch formano le basse pendici della penisola di Ancarano, estendendosi al di là delle due valli originate dagli unici corsi d'acqua che, unendo il Carso al mare (torrente Rosandra e rio Osp), costituiscono elementi di eccezionale valore ambientale a scala vasta.</p> <p>La penisola costituisce un ambito a sé stante nel territorio di area vasta, connotato da differenti logiche insediative che si estendono anche oltre il confine, nel comune di Koper.</p> <p>Tale ambito si riconosce nell'immagine di "porta verso l'Istria".</p> <p>Tem:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le "porte di entrata" dal sistema istriano e sloveno e le connessioni con il resto del territorio. - Le reti della mobilità a uso turistico e ricreativo d'area vasta (pedonali, ciclabili, trasporto pubblico). <p>Criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il collegamento lungo la costa con la Slovenia. - La pressione antropica dovuta all'edificazione diffusa. - I problemi di collegamento tra i due versanti della penisola. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pendici abitate tra Muggia e Ancarano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare e connettere le reti di mobilità per il turismo: sentieri, percorsi pedonali, percorsi ciclabili, trasporto pubblico. - Recuperare a uso turistico-ricreativo i percorsi d'area vasta. - Rafforzare le "porte d'entrata" dal Carso sloveno e dall'Istria. - Intensificare i collegamenti via mare tra i poli turistici e gli approdi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle reti di mobilità dolce per il turismo ai fini della loro tutela e recupero. <p>Accordi propedeutici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accordo su progetti di percorsi intercomunali a uso turistico. - Accordo su progetti per il riutilizzo dei valichi di confine. - Accordo sui trasporti intercomunali via terra e via mare.

premessa

indice

perché questo doc

fase di ascolto

lettura contesto

quadro progettualità

elementi strutturanti

- sistema ambientale

- versanti coltivati

- poli produttivi

- rete piccoli centri

- strada provinciale n. 1

- città sul mare

- mobilità metropolitana

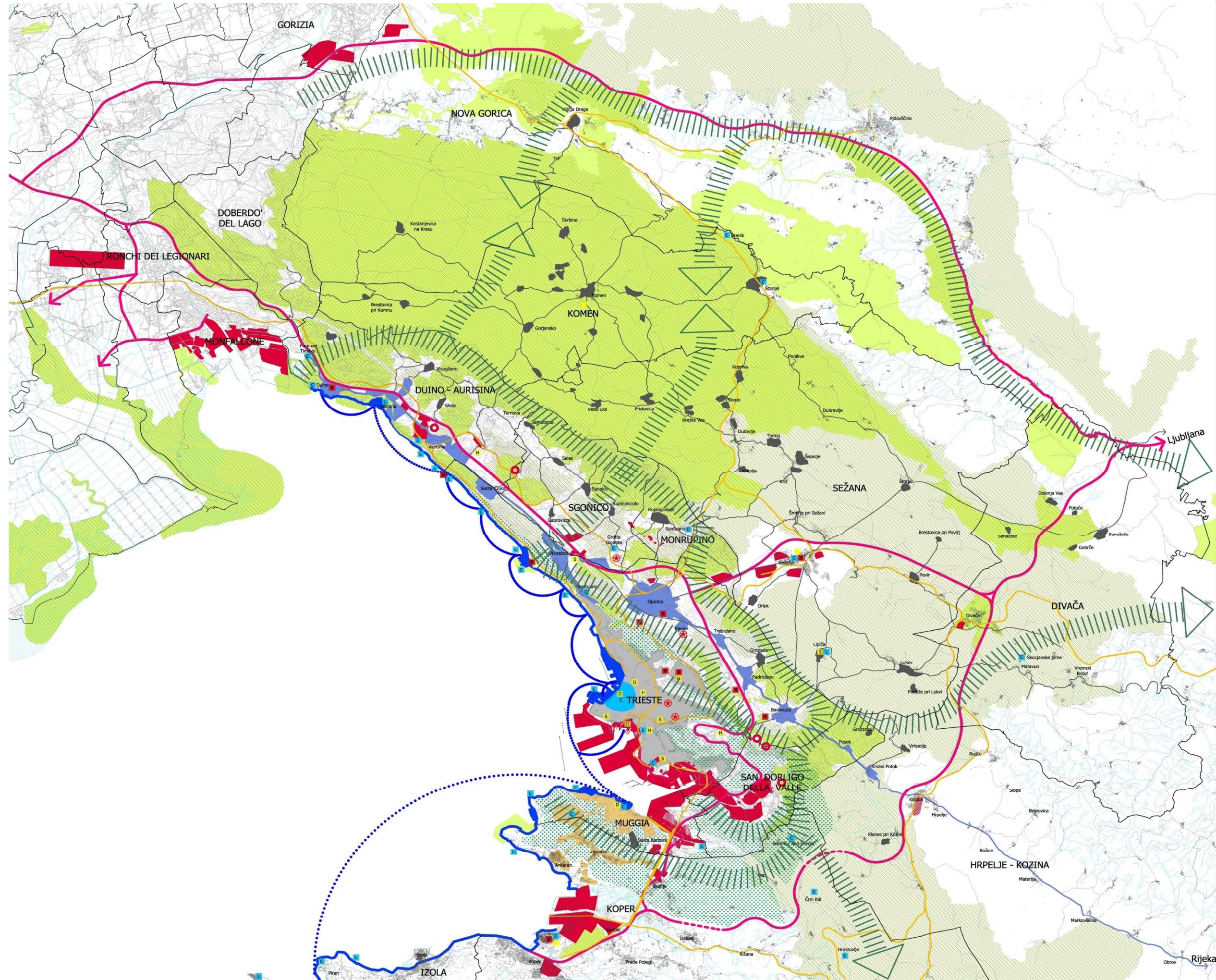
- città densa

- polarità a scala terr.

- pendici abitate

tav. elementi strutt.

tavola elementi strutturanti d'area vasta



- gruppo di lavoro
- indice
- perché questo doc
- fase di ascolto
- lettura del contesto
- quadro progettualità
- elementi strutturanti
 - sistema ambientale
 - versanti coltivati
 - poli produttivi
 - reti piccoli centri carsici
 - strada provinciale n. 1
 - città sul mare
 - mobilità metropolitana
 - città densa
 - polarità a scala terr.
 - pendici abitate
 - aree militari dismesse
- tav. elementi strutt.**